n cui è sta-
nale. Ivaldi
che ha sem-
ersi per la
sionalità e
o e appor-
ntributo in
cesso fatte
io. La sua
ta, nel cor-
na presen-
e iniziative,
li Alessan-
contribuito
te al tenta-
del nostro
serietà ed
Gianni per
e tutti noi
possa con-
npre al mi-
ro partito e
à.

GLI ISCRITTI AL PD: LUI[illegible] LA QUA-
RATI, STEFANO [illegible] IO, AN-
DREA MILAN[illegible] RETE,
MARINA [illegible] SO-
[illegible] LO
[illegible]
TEDE[illegible]
FER[illegible]
VANNIN[illegible] O, GIO-
[illegible] LO LAMBO-
[illegible] MARIA ROBOTTI
ALESSANDRIA

LA STAMPA
GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2013

«Burocrazia europea Solo piccoli esempi»

Mi piacerebbe, attraverso queste brevi note, rendere partecipi altri lettori su alcuni sconcertanti retroscena della pachidermica burocrazia europea. I particolari (mai pubblicati finora), che interessano tutti gli Stati d'Europa, sono chiaramente descritti in un piccolo saggio, dal titolo curioso: «Il mostro buono di Bruxelles». Autore del realistico scritto è il filosofo, matematico e poeta tedesco contemporaneo Hans Magnus Enzensberger, che ammiro anche per sue pubblicazioni precedenti, sulla Matematica. Come cittadina italiana ed europea, trovo attualissimo questo saggio (solo 95 pagine), che mette a nudo con decisione e senza inutili piagnistei, alcuni fatti economico/politici ben difficili da negare, corredati da precisi documenti. In copertina si avverte il lettore che il libro «sembra un attacco frontale alla Ue, tuttavia non è una provocazione ma un grido d'allarme». Enzensberger ha tracciato una sconcertante descrizione del «mostro», ovvero della burocrazia di Bruxelles, che sta ormai erodendo - dice l'Autore - gli ideali su cui si fonda l'Unione. Questo scritto catapulta il lettore nell'intricata foresta di istituzioni, nascoste dietro sigle e acronimi misteriosi, tra un proliferare di leggi sui conti correnti da 34 cifre, sulla curvatura media dei cetrioli e su tante costose «amenità», che concorrono all'erosione del senso civico degli europei (almeno quelli consapevoli), i quali devono subire e pagare, in una sorta di jungla burocratica, che copre invece i problemi reali, abbassando ancor più la «qualità» di vita a tanti contribuenti onesti.

PAOLA RIBONI
CASALE MONFERRATO